

4 FEBBRAIO

# Denuncia della Cna che segnala casi eclatanti a Pesaro e Fano: concorrenza sleale e infiltrazioni di imprese irregolari “Gare d'appalto sospette, ribassi fino al 58 per cento”

Pesaro

La Cna di Pesaro e Urbino denuncia fenomeni preoccupanti relativamente a recenti gare d'appalto pubbliche per le quali sono arrivate offerte al massimo ribasso addirittura fino al 58%. Si tratta nella fattispecie di contratti di manutenzione di edifici pubblici dei Comuni di Pesaro e Fano per i quali sono

giunte buste con offerte agli Enti appaltanti con ribassi al di fuori di ogni regola di mercato.

“Si tratta di fenomeni preoccupanti - commenta Fausto Baldarelli, responsabile provinciale dell'Unione costruttori della Cna, - e di percentuali mai viste da queste parti in ordine a gare d'appalto pubbliche sulle quali dobbiamo tutti vigilare. Ribassi talmente eclatanti nella loro

entità che prefigurano offerte incompatibili con le regole di mercato”.

Tutto questo accade mentre parte l'iniziativa che vede Prefettura, organi ispettivi, associazioni di categoria seduti allo stesso tavolo per l'istituzione di una Conferenza permanente in materia di legalità e sicurezza sul lavoro nel settore degli appalti. Iniziativa che merita un

plauso visto che un controllo più serrato per le gare d'appalto pubbliche può servire a scongiurare l'infiltrazione di imprese a rischio. Nel contempo la Cna invita le amministrazioni pubbliche ad abbandonare la pratica ormai abusata delle gare d'appalto al massimo ribasso. “Molto spesso infatti non solo non si risparmia - spiega Baldarelli - ma si finisce solo per

alimentare la concorrenza sleale tra le imprese e favorire l'infiltrazione di aziende da fuori provincia che molto spesso subappaltano a loro volta i lavori a

Gli artigiani dell'edilizia plaudono il tavolo antimafia voluto dal prefetto Viscanti

dite non all'altezza. Invitiamo pertanto gli Enti pubblici - conclude Baldarelli - ad indire gare d'appalto a procedura negoziata, che non solo privilegiano le imprese locali, ma che garantiscono livelli di risparmio compatibili con le regole del mercato e contratti il cui rispetto e controllo viene facilmente esercitato da parte dell'Ente pubblico”.